

Otto monumenti da salvare

Ecco l'elenco dei beni su cui potranno fare investimenti anche i privati

IMPRESE o singoli cittadini che diventano mecenati sfruttando l'opportunità dell'«Art bonus». La giunta comunale ha varato l'elenco degli otto beni di proprietà pubblica sui quali è possibile far convergere erogazioni liberali in denaro da parte di soggetti terzi per interventi di manutenzione, protezione e restauro. Si tratta del complesso delle Mura urbane, del complesso del Mercato del Carmine, del complesso dell'Acquedotto del Nottolini, del monumento equestre in piazzale Risorgimento, dell'obelisco di piazzale Verdi, di Villa Bottini, della pavimentazione di Piazza San Michele oppure della torre di Monte Catino.

«**LA LEGGE** 106 del luglio 2014 - spiegano infatti a palazzo Orsetti - riguarda le misure urgenti per la tutela del patrimonio culturale italiano e per lo sviluppo della cultura. Prevede un credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura di cui possono avvalersi i privati, sia come singo-

li che come aziende ed enti. A seguito della legge c'è stata una circolare dell'Agenzia delle entrate che definisce gli ambiti oggettivo e soggettivo, nonché gli ambiti nei quali può estrinsecarsi questa opportunità.

A FINE ottobre infine sono arrivate le indicazioni dell'Associazione dei Comuni che precisano come sia la giunta comunale a dover provvedere all'individuazione degli interventi su cui è

possibile far convergere le donazioni. Gli interventi possono riguardare la manutenzione, la protezione e il restauro di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica e per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti delle fondazioni lirico-sinfoniche o di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono solo attività nello spettacolo.



LE MURA Il monumento simbolo fa parte dell'elenco stilato dal Comune

